IL QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE ECONOMICA

FINANZA MERCATI

EDITORI Perla Finanza
AUTOREVOLI E INDIPENDENTI

DIRETTORE VITTORIO ZIRNSTEIN | ANNO VII - N. 209 | VENERDÌ 23 OTTOBRE 2009 - 1,20 EURO

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. D.L. 353/03 (CONV. L. 46/04) ART. 1 COMMA 1, DCB MILANO

Canton Ticino Fr.sv. 3,00

ISSN 1722-3857

Passo falso della disoccupazione Usa

Dopo due settimane in calo il dato è risalito a sorpresa a 531mila unità. Lo spettro che aleggia sull'economia americana è quello di una ripresa senza occupazione. Le Borse europee accusano il colpo, Wall Street reagisce

ALLE PAG. 2 e 3

Quadrio Curzio: «Attenti al rischio di una nuova bolla»

A PAG. 2

Eurostat: l'Italia resta la più indebitata d'Europa

Joaquin Almunia

L'Italia si conferma «regina» europea 2008 del debito pubblico. L'incoronazione è arrivata ieri con i dati ufficiali diffusi da Eurostat, che vedono un peggioramento di tutta la zona euro: l'indebitamento medio passa dal 66 al 69,3%. Quello italiano, invece, sale al 105,8% e il deficit si attesta al 2,7%. Si tratta della seconda notifica che ricalca i dati già diffusi in aprile, confermando le previsioni per l'Italia di un debito al 118% nel 2010. Intanto arriva un nuovo monito dell'Ocse: «Serve più efficienza nei servizi pubblici».

A PAG. 4

Jean Sarkozy

MARCIA INDIETRO A PARIGI

Sarkozy junior rinuncia a La Defense

A PAG. 24

Sanità, Veneto culla per l'innovazione

Il viceministro della Sanità Ferruccio Fazio, insieme al governatore della regione Veneto Giancarlo Galan, hanno inaugurato la Fiera Salute@Venezia. «Questa regione è un modello da seguire, ha sempre prestato grande attenzione agli ospedali e al territorio», ha detto il viceministro. Nel corso della prima giornata dell'evento è stato inoltre presentato l'ospedale del futuro. Si chiamerà WebHospital e darà la possibilità di effettuare prenotazioni ospedaliere via web direttamente da casa.

A PAG. 10

Giancarlo Galan

Conti sotto le attese affondano il titolo Ericsson Nokia fa causa ad Apple sui brevetti dell'iPhone

La concorrenza di Huawei pesa sempre più, come le difficoltà delle jv con Sony ed Stm
Secondo il produttore di telefoni cellulari lo smartphone violerebbe dieci suoi brevetti

Ericsson fa ancor peggio del previsto. Nel terzo trimestre del 2009, il colosso svedese dei network ha segnato una flessione del 71% nei profitti. E ieri, a Stoccolma, il titolo del gruppo ha segnato la peggior perfomance degli ultimi tre mesi, chiudendo in calo del 6,22% a 69,40 corone (dopo che nel corso della seduta era arrivata a perdere il 9%). Intanto Nokia, che settimana scorsa ha diffuso una pessima trimestrale (con profitti crollati a 426 milioni di euro da 1,47 miliardi del terzo trimestre 2008) va all'attacco di Apple e lo fa, ovviamente, mettendo nel mirino quello che oggi è il suo peggior incubo: l'iPhone.

A PAG. 8

Atlantia: «Conti 2009 meglio del previsto»

«Il traffico è cresciuto di più di quanto ci aspettassimo, quindi la chiusura dell'anno sarà migliore di quanto previsto». Lo ha detto l'ad di Atlantia, Giovanni Castellucci. Oltre le previsioni pure gli investimenti: «Cresceranno del 15% nel 2010».

A PAG. 6

Giovanni Castellucci

ANALISI

Il Rating ora Grazia Tutti

L'esplosione dei debiti pubblici non rischia di provocare downgrade a catena per i principali Paesi europei. A sostenerlo è la stessa Moody's che ha però rivelato che i tagli dei rating non avverranno per il semplice motivo che la solidità o meno di uno Stato non viene giudicata in valore assoluto, ma solo in relazione alla situazione degli altri. E dunque in una situazione in netto peggioramento per tutti nessuno può andare incontro a un giudizio negativo da parte delle agenzie di rating. Il vero grande esame per il Vecchio Continente è posticipato solo di qualche anno, quando rischierà di esplodere la bomba a orologeria piazzata nei loro bilanci: l'invecchiamento della popolazione. Problema peraltro particolarmente pressante in Italia. «Il nuovo e principale obiettivo delle politiche finanziarie in Europa deve essere quello di rimettere i bilanci in ordine il prima possibile per poi poter affrontare il problema della *social security* - spiega Alexander Kockerbeck, senior european analyst di Moody's - in alcuni Paesi un primo significativo impatto sui conti dell'invecchiamento della popolazione lo si avrà già fra il 2010 e il 2015». Secondo Kockerbeck nel breve periodo però non ci si può aspettare i governi europei riescano a ridurre il loro indebitamento, che anzi crescerà. L'Ecofin ha di recente stabilito che la riduzione dovrà partire «al più tardi dal 2011».

PANORAMA

Appello di Napolitano: «Più impegno per le pmi»

«Occorre un più forte impegno sul piano finanziario e dell'accesso al credito per assicurare la continuità dell'insostituibile apporto delle pmi al contenimento degli effetti negativi della crisi economica». Questo l'appello, al credito e alle istituzioni, lanciato ieri dal capo dello Stato, Giorgio Napolitano, in un telegramma inviato ieri all'assemblea della Cna.

Nucleare, Giordania pronta a fornire uranio all'Italia

La Giordania si offre come possibile partner dell'Italia per l'energia nucleare, in particolare per quanto riguarda la fornitura di uranio. Il re Abdallah II lo ha sottolineato al Business forum fra Giordania e Italia di ieri a Piazza Affari. Il re ha ricordato che in Giordania si trova il 3% dell'uranio estratto ogni anno a livello mondiale.

Ue, in leggero calo deficit della bilancia dei pagamenti

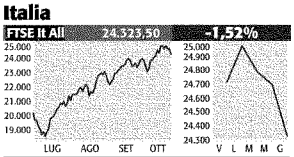
La bilancia dei pagamenti dell'Unione Europea ha segnato nel secondo trimestre un deficit di 49,2 miliardi di euro contro quello di 76,3 miliardi dello stesso periodo dello scorso anno. Nel primo trimestre del 2009, invece, il deficit è stato di 54,6 miliardi.

DIARIO DEI MERCATI

Giovedì 22 ottobre 2009

Italia

FTSE It All 24.323,50 -1,52%



	Chiusura	Prec.	Var. %	Var.% 1 anno	Var.% 1-gen
FTSE It All	24323,50	24698,30	-1,52	13,60	22,57
FTSE It Mid	25721,59	26002,91	-1,39	16,49	27,97
FTSE MIB	23813,41	24175,87	-1,50	12,90	22,37
FTSE It Star	11479,40	11604,08	-1,07	23,22	34,20

Europa

Eurostoxx50 2.902,19 -1,18%

	Chiusura	Prec.	Var. %	Var.% 1 anno	Var.% 1-gen
Eurostoxx50	2902,19	2936,83	-1,18	18,07	18,57
Dax30	5762,93	5833,49	-1,21	26,07	19,81
Ftse100	5207,36	5257,85	-0,96	28,87	17,44
Cac40	3820,85	3873,22	-1,35	15,85	18,74

La crisi è un problema anche giuridico

Il diritto è il mezzo che rende reale ciò che è invisibile, come l'economia o la proprietà. È lo strumento che certifica l'economia, le transazioni economiche i passaggi delle proprietà esistono perché esistono i documenti che le certificano. Finché il ruolo del diritto non sarà preso sul serio dagli economisti avremo serie difficoltà a risolvere la crisi. Questo, in estrema sintesi, il contenuto della Lectio Magistralis pronunciata ieri a Venezia dall'economista peruviano Hernando de Soto, presidente dell'Institute for Liberty and Democracy.

A PAG. 23